

## Sviluppo rurale 2007 2013

La riforma 2003-2004 della Politica agricola comunitaria (PAC) ha aumentato notevolmente l'importanza del ruolo dello sviluppo rurale (conosciuto anche come il II pilastro della PAC) inteso come modalità di intervento a carattere strutturale in favore dello sviluppo socioeconomico delle aree rurali.

Con l'approvazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio è iniziata una nuova fase per la politica di sviluppo rurale la quale deve accompagnare e integrare le politiche di sostegno ai mercati (il cd. I pilastro della PAC).

Gli elementi innovativi e fondanti del periodo di programmazione 2007-2013 sono costituiti da:

- l'istituzione di un unico strumento finanziario per il finanziamento dello sviluppo rurale: il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) disciplinato dal Regolamento (CE) n.1290/2005 del Consiglio;
- la coerenza della programmazione per lo sviluppo rurale con le priorità comunitarie e nazionali del settore, espresse rispettivamente attraverso gli Orientamenti strategici comunitari e il Piano strategico nazionale (PSN);
- la complementarità e l'integrazione con le altre politiche comunitarie in particolare: la politica dei mercati agricoli, la politica di coesione e la politica comune della pesca;
- l'individuazione di tre obiettivi di carattere generale considerati prioritari a livello comunitario corrispondenti ad altrettanti Assi tematici dei nuovi programmi di sviluppo rurale: Asse 1 - Competitività dei settori agricolo, alimentare e forestale. Asse 2 - Ambiente e gestione del territorio rurale. Asse 3 - Qualità della vita e diversificazione delle zone rurali;
- l'inclusione, all'interno dei programmi di sviluppo rurale, dell'Iniziativa Comunitaria Leader come Asse 4, aprendo, in tal modo, nuove possibilità di gestione basate sulla partecipazione locale;
- l'introduzione di nuove misure e la revisione di quelle esistenti;
- il rafforzamento del partenariato - composto da enti pubblici territoriali, parti economiche e sociali, organismi rappresentativi della società civile, organizzazioni non governative, incluse quelle ambientali e organismi per la promozione della parità tra i sessi - incaricato di partecipare alle diverse fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma di Sviluppo rurale (PSR) 2007-2013.

Coerentemente alle linee guida indicate dal PSN e sulla base delle analisi di contesto, la Regione ha definito le linee strategiche da adottare per la predisposizione del nuovo PSR nel "Quadro Strategico Regionale per le politiche di sviluppo rurale 2007-2013". Successivamente, sulla base dell'analisi di contesto e della conseguente identificazione dei fabbisogni (derivanti dall'attività di valutazione ex-ante comprendente la valutazione ambientale strategica), ha elaborato, in stretta collaborazione con il partenariato, il Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 che è stato formalmente approvato dalla Commissione europea in data 12 settembre 2007.

<http://www.ermesagricoltura.it>